

■ **GRIFFE** / La moda si racconta in Cattolica. Venerdì un convegno sulle grandi firme

Dall'Atelier all'Ateneo

**SPORTELLO
UNIVERSITÀ**

Moda non solo da indossare, ma anche da narrare e studiare. Le grandi griffe italiane si raccontano nel convegno «Raccontare la moda. Studiare la moda», che si aprirà venerdì all'Università Cattolica.

Organizzato dal Centro per lo studio della moda (Modacult), con il patrocinio della Regione, della Provincia, del Comune e della Camera di Commercio, la giornata di studio si aprirà al mattino (alle 11) con una tavola rotonda sul tema «**Gli imprenditori raccontano**», dove importanti rappresentanti di aziende di abbigliamento riveleranno le proprie tradizioni ed esperienze imprenditoriali. Esperienze che sono state raccolte e pubblicate nella collana di storie aziendali «Storia delle idee», curata da Paola Chessa Pietroboni. Con questa collana il Centro Modacult diretto da Laura Bovone si propone di conservare la memoria delle idee e la storia delle imprese di moda più significative.

Alle professioni e ai prodotti del made in Italy più famoso nel mondo è dedicata invece la ricerca «**La creatività diffusa. Culture e mestieri della moda di oggi**», che sarà presentata nel pomeriggio (alle 14.30). All'incontro parteciperanno grandi firme di fama internazionale: da Ceruti a Marzotto e Trussardi, passando per Jfk, Henriette Confezioni, Maglificio Vema, Alviero Martini, ditta Giovanni Lanfranchi, Eugenio Marinella, finendo con I Pinco Pallino, Limonta, e Manifattura Confezioni Barberini.

Finanziata dal Ministero dell'Università con un contri-

buto della Regione, questa indagine ha coinvolto sei aziende che rappresentano l'ampio spettro delle esperienze made in Italy: dalla piccola azienda artigiana fino al gruppo industriale di grandi dimensioni, dalle confezioni anonime fino alle griffe di fama.

Gli autori della ricerca, Emanuela Mora, Lucia Ruggeroni, Paolo Volonté, Roberta Garruccio del Centro Modacult discuteranno delle culture e dei mestieri della moda degli anni 2000 insieme con i titolari e i manager delle imprese studiate: Nino Cerruti, Beatrice Trussardi, Matteo Marzotto, Gigi Peverelli, Roberto Greco e Raffaele Vedani.

Al convegno interverranno anche Giovanni Bozzetti, assessore al Turismo Moda ed Eventi del Comune, Cosma Gravina, assessore al Lavoro della Provincia, Giorgio Pozzi, assessore all'Artigianato e alla Nuova economia e alla Ricerca e innovazione tecnologica della Regione, e Renato Mattioni della Camera di Commercio. A loro toccherà esaminare il rapporto tra moda e istituzioni.

D. M.



**STORIA E SOCIETÀ**

A sinistra, la grande moda italiana sfilata in passerella.

A destra, uno dei chiostri della Cattolica, dove è stata allestita la mostra sul progetto «Informare è prevenire».

